



Manifesto della rete delle Amministratrici della toscana



La Rete delle Amministratrici della Toscana è promossa da Anci Toscana e rappresenta un passo concreto verso una politica più inclusiva, cooperativa e orientata alla parità. In un tempo in cui le sfide territoriali richiedono visione, prossimità e responsabilità condivisa, le Sindache, le Assessorate e le Consigliere comunali toscane decidono di mettersi in rete per valorizzare il proprio ruolo istituzionale, sostenersi reciprocamente e dare forza a una leadership femminile capace di incidere sulle priorità delle comunità locali, in dialogo con reti nazionali ed europee e con uno sguardo aperto alle esperienze internazionali, per contribuire a una cultura politica della parità capace di superare i confini territoriali. La Rete nasce come spazio stabile di confronto e progettazione comune, ispirata ai valori della Costituzione, della Convenzione di Istanbul e delle strategie internazionali per lo sviluppo sostenibile, con l'ambizione di rafforzare la voce delle donne nei territori e costruire politiche pubbliche più giuste, inclusive e partecipate.

Premessa

Anci Toscana, così come previsto dallo Statuto, “[...] sostiene principi di pari dignità, pari opportunità e pluralismo, espressione delle assemblee elettive locali (Art. 2, c. D) e promuove “la costituzione di organismi democratici per assicurare la più larga ed effettiva partecipazione alla vita degli Enti locali” (Art. 3 C. 1, lett. E).

In un contesto in cui la partecipazione femminile ai processi decisionali resta ancora largamente sotto la soglia della parità, le Amministratrici della Toscana si riconoscono nel valore della rete come strumento di condivisione, rappresentanza e innovazione politica.

La Toscana, regione caratterizzata da una forte identità civica e da una storica attenzione ai diritti e alla coesione sociale, rappresenta oggi un terreno fertile per consolidare pratiche di buon governo ispirate ai principi di prossimità, trasparenza, equità e sostenibilità.

In questo quadro, emerge con forza la necessità di rafforzare spazi strutturati di confronto e supporto tra amministratrici, capaci di valorizzare le esperienze, condividere soluzioni e costruire risposte comuni alle criticità dei territori.

Le Amministratrici, come figure istituzionali di riferimento per le comunità locali, intendono valorizzare il proprio ruolo attraverso una cooperazione strutturata, capace di generare impatto sia a livello locale che regionale.

La Rete delle Amministratrici della Toscana nasce quindi con l'obiettivo di rafforzare la leadership femminile negli enti locali, favorire il confronto tra amministratrici, promuovere politiche pubbliche inclusive e contribuire alla costruzione di una democrazia rappresentativa realmente paritaria.

Tale iniziativa si ispira ai valori sanciti:

- dalla Costituzione della Repubblica Italiana, che promuove l'uguaglianza sostanziale tra i cittadini e la parità tra donne e uomini (articoli 3 e 51);
- dalla Convenzione di Istanbul (2011), ratificata dall'Italia con la Legge n. 77/2013, che impegna le istituzioni a tutti i livelli a prevenire e contrastare ogni forma di violenza nei confronti delle donne, promuovendo una cultura di rispetto, parità e non discriminazione;

- dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, in particolare dagli Obiettivi 5 (parità di genere) e 11 (città e comunità sostenibili), 10 (riduzione delle disuguaglianze) e 16 (istituzioni solide e partecipative) come riferimenti per politiche territoriali inclusive e partecipative;
- dallo Statuto della Regione Toscana, che riconosce il valore della parità di genere e dell'equilibrio nella rappresentanza istituzionale (art. 4, comma 1, lettera l);
- L.R. n. 16 del 2009

La Rete si propone dunque come spazio aperto, democratico e plurale, dove ogni amministratrice possa portare la propria esperienza e visione politica, in un'ottica di costruzione collettiva, scambio tra pari e rafforzamento istituzionale.

La Rete delle Amministratrici toscane si colloca in un contesto europeo e internazionale caratterizzato dalla crescente diffusione di reti istituzionali di donne amministratrici, sindache, decisore pubbliche, nate con l'obiettivo di incoraggiare e rafforzare la rappresentanza femminile, promuovere politiche territoriali di genere e contrastare fenomeni di isolamento e violenza politica.

Il presente Manifesto ne definisce i principi fondativi, le modalità organizzative e gli ambiti di azione, nel rispetto dell'autonomia dei singoli enti e in coerenza con la cornice istituzionale regionale, nazionale e internazionale.

Art. 1 – Finalità

La Rete si propone di:

- Rafforzare la collaborazione tra le Sindache e le Amministratrici dei Comuni toscani.

Promuovere politiche di parità e inclusione sociale.

- Sostenere le amministratrici nello svolgimento del proprio mandato, anche attraverso strumenti di supporto reciproco, confronto e condivisione di esperienze
- Promuovere il riconoscimento e il contrasto di ogni forma di violenza e pressione nei confronti delle donne impegnate nella vita politica e istituzionale
- Promuovere azioni, progetti e iniziative finalizzati alla prevenzione e al contrasto della violenza maschile sulle donne, con particolare riguardo alle azioni di sensibilizzazione e di informazione sulla violenza di genere nel rispetto della normativa regionale, nazionale e internazionale, delle direttive e raccomandazioni di organismi internazionali.
- Condividere buone pratiche amministrative e progetti innovativi.
- Sostenere la rappresentanza femminile nelle istituzioni.
- Favorire l'accesso e la permanenza delle donne nei ruoli decisionali, anche attraverso percorsi di accompagnamento, formazione ed empowerment.
- Favorire il dialogo interistituzionale e con enti e soggetti del privato e del privato sociale.

Art. 2 – Principi ispiratori

La Rete si fonda sui seguenti principi:

- Parità, equità e inclusione
- Solidarietà istituzionale e prospettiva di genere
- Trasparenza e partecipazione
- Sussidiarietà e collaborazione interistituzionale
- Valorizzazione delle differenze territoriali
- Responsabilità pubblica e politica
- Democrazia inclusiva e partecipata

La Rete riconosce e promuove modelli di leadership femminile orientati alla cura del bene comune, alla responsabilità collettiva, all'ascolto dei territori e alla capacità di generare processi decisionali inclusivi. Una leadership che valorizza la cooperazione istituzionale, la prossimità, la comunità e l'integrazione tra competenze tecnica, visione politica e dimensione relazionale.

Favorire lo scambio di buone pratiche e modelli di governance territoriale adottati da amministratrici e reti istituzionali, con particolare attenzione alle politiche di parità, sostenibilità, coesione sociale e innovazione amministrativa.

